UICI AREZZO NEWS APRILE 2019

SOMMARIO DELLE NOTIZIE

A nome mio personale, di tutto il Consiglio, della Segreteria e dei volontari, i più sentiti auguri di una serena Santa Pasqua a tutti i Soci e alle Vostre famiglie. Il Presidente U.I.C.I. Gianlorenzo Casini

1. ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI-13 APRILE 2019;
2. COMUNICAZIONE SU 5 PER MILLE E CAMPAGNA FISCALE 2019- CAF ANMIL S.R.L. CONVENZIONATO- SERVIZI SOCI UICI;
3. VIVIAMO LA PARTITA!-AREZZO CALCIO;
4. INCONTRO INTERNAZIONALE GIOVANILE AD ALICANTE, SPAGNA, 3-7 LUGLIO 2019 (SCADENZA INVIO CANDIDATURE 17 APRILE);
5. INIZIATIVA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE-RACCOLTA MATERIALI TIFLODIDATTICI E PER L’AUTONOMIA;
6. CAMPUS INTERNAZIONALE SULLA COMUNICAZIONE E L’INFORMATICA PER GIOVANI CIECHI E IPOVEDENTI - ICC 2019 IN REGNO UNITO;
7. CORSO DI VELA AUTONOMA PER NON VEDENTI E IPOVEDENTI PRIMO LIVELLO METODO HOMERUS;
8. PROGETTO PILOTA PER FORMARE SOMMELIER NON VEDENTI;
9. NUOVO VADEMECUM SUL CANE GUIDA (E I SUOI AMICI UMANI);
10. NON VEDENTE TAGLIA IL TRAGUARDO DELLA MEZZA MARATONA DI NEW YORK GRAZIE A TRE CANI SPECIALI;
11. **TOPI TORNANO A VEDERE CON INIEZIONE DI UN GENE NELLA RETINA;**
12. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA: PROGETTO BLIND BAT PER IL TURISMO ACCESSIBILE;
13. VISITA GUIDATA AL COMPLESSO DELLE MURATE PER IPOVEDENTI E NON VEDENTI;
14. VIAGGIARE, UN DIRITTO DI TUTTI. DA LILIGO LA GUIDA COMPLETA AL TURISMO ACCESSIBILE;
15. **MONICA E IL BRACCIALE PER I BIMBI CIECHI: "COSI' GIOCANO COME GLI ALTRI";**

TECNONEWS

1. SEEING AI, L'APP CHE PERMETTE AI NON VEDENTI DI RICONOSCERE GLI OGGETTI;
2. APPLE ANNUNCIA IL NUOVO IPAD AIR DA 10,5 POLLICI E UN IPAD MINI MIGLIORATO NELLE PRESTAZIONI E CON UN NUOVO SCHERMO;
3. LOGITECH CRAYON, LA MATITA SMART LOW COST FUNZIONA ANCHE SU IPAD AIR E IPAD MINI 5;
4. SALUTE IOS, COME ESPORTARE E IMPORTARE I DATI ANCHE QUANDO CAMBIATE IPHONE;
5. ECCO GLI IMAC 2019, FINO A 8 CORE E CON RADEON PRO VEGA GRAPHICS IN OPZIONE;
6. TUTTO SULLE NUOVE AIRPODS 2: SPECIFICHE, FUNZIONI, PREZZI;
7. NASCE BELTMAP, IL GOOGLE MAPS PER CIECHI E IPOVEDENTI;
8. COSA SIGNIFICA SITO WEB “NON SICURO”, NUOVA DICITURA IN SAFARI IOS 12.2;
9. AMAZON ALEXA ORA GESTISCE I VIDEO VEVO E CHIAMATE SKYPE;
10. FURBO, PET CAMERA CON DISTRIBUTORE DI CROCCANTINI;
11. IL MULTIFORME TASTO DI ACCENSIONE SPEGNIMENTO IPHONE: USARLO PER GESTIRE LE CHIAMATE;
12. REGISTRATORE VOCALE: COME UTILIZZARE LO SMARTPHONE ANDROID;
13. APPLE WATCH SALVA VITA: ARRIVANO IN ITALIA ELETTROCARDIOGRAMMA E RILEVAMENTO BATTITO IRREGOLARE;

NOTIZIA N.1

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI-13 APRILE 2019:

Ricordiamo a tutti che sabato 13 aprile si terrà l’annuale Assemblea della Sezione territoriale di Arezzo, come da convocazione che Vi è stata inoltrata.

Auspichiamo la presenza di tutti i Soci e con l’occasione Vi saluto cordialmente. Il Presidente, Gianlorenzo Casini.

NOTIZIA N.2

COMUNICAZIONE SU 5 PER MILLE E CAMPAGNA FISCALE 2019- CAF ANMIL S.R.L. CONVENZIONATO- SERVIZI SOCI UICI:

Ricordiamo ai Soci che c'è un modo di contribuire alle attività di questa sezione UICI che non costa nulla: devolvere il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi. Come fare per devolvere il tuo 5 per mille se presenti il Modello 730 o Unico:

1. Compila la scheda sul modello 730 o Unico;

2. firma nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato... ";

3. indica nel riquadro il Codice Fiscale dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Arezzo: 80004870517.

Se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi, puoi comunque devolvere il tuo 5 per mille:

1.Compila la scheda fornita insieme al CUD dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione, firmando nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato..." e indicando il Codice Fiscale dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Arezzo: 80004870517;

2.inserisci la scheda in una busta chiusa;

3.scrivi sulla busta "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF" e indica il tuo cognome, nome e Codice Fiscale;

4.consegnala a un ufficio postale (che la riceverà gratuitamente) o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti...) oppure, preferibilmente, presso la sezione di Arezzo dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti che provvederà alla spedizione.

Ricordiamo che anche per quest’anno è stata rinnovata a livello nazionale la convenzione UICI/CAF ANMIL S.r.l. Il presente tariffario è valido su tutto il territorio nazionale.

|  |  |
| --- | --- |
| Modello 730 singolo per soci UICI | Euro 10,00 |
| Modello 730 singolo per coniugi e parenti di I° grado | Euro 18,00 |
| Modello 730 congiunto per soci UICI | Euro 17,00 |
| Modello 730 congiunto per parenti di I° grado | Euro 23,00 |
| Modello UNICO per soci UICI | Euro 23,00 |
| Modello UNICO per coniugi e parenti di I° grado | Euro 28,00 |
| ISEE | Gratuito |

Per parenti di I° grado si intendono FIGLI e GENITORI dei soci Uici (non interessa che figli e genitori di soci Uici siano conviventi, o meno).

Il coniuge del socio UICI riceve dall’ANMIL il medesimo trattamento dei parenti di I° grado.

Inoltre, va precisato che:

1.per chi si rivolgerà direttamente agli Uffici del CAF ANMIL S.r.l., sarà sufficiente esibire la tessera associativa in corso di validità per dimostrare di essere socio dell’Unione;

2.i compensi sono intesi IVA inclusa e soggetti all’emissione di fattura a carico del socio e familiare Uici o di altro contribuente, che si avvale del servizio fiscale CAF ANMIL S.r.l. Il pagamento avverrà al momento della raccolta dei documenti; il 730, una volta elaborato dal CAF, verrà inviato comodamente per e-mail o ritirato brevi manu in Uici o presso l’ANMIL, a vostra preferenza;

3.non è prevista discrezionalità tariffaria tra le parti CAF ANMIL S.r.l. e Uici a livello provinciale.

NOTIZIA N.3

VIVIAMO LA PARTITA! - AREZZO CALCIO:

Come già comunicato in precedenza, sabato 27 aprile alle ore 16:30 si terrà la partita Arezzo-Gozzano.

In collaborazione con la Società Sportiva dell’Arezzo Calcio ci sarà di nuovo la possibilità di usufruire delle radioline in comodato d’uso gratuito al momento dell’accesso allo stadio per seguire la partita.

Per aderire, è necessario comunicare alla Sezione Territoriale di Arezzo il nominativo e i dati sia del partecipante che dell’eventuale accompagnatore, il quale avrà l’accesso gratuito.

La scadenza per le adesioni è tassativamente mercoledì 17 aprile.

Per prenotazioni ed eventuali ulteriori informazioni, rivolgersi direttamente alla Sezione mandando una mail a uicar@uiciechi.it o chiamando al numero 0575/24705 nei regolari orari di apertura al pubblico.

NOTIZIA N.4

INCONTRO INTERNAZIONALE GIOVANILE AD ALICANTE, SPAGNA, 3-7 LUGLIO 2019 (SCADENZA INVIO CANDIDATURE 17 APRILE)

La O.N.C.E. (Organizzazione Nazionale Spagnola dei Ciechi) organizza quest’anno presso il Centro di Risorse Didattiche (Centro de Recursos Educativos-CRE) di Alicante un incontro internazionale giovanile, che prevede  l’arrivo il 3 luglio e  la partenza il 7 luglio. I partecipanti avranno la possibilità di prendere parte ad attività di carattere ludico-ricreativo come ad esempio escursioni, una visita a un parco divertimento tematico, attività in spiaggia, canottaggio e stand up paddle. Il gruppo, composto da ragazzi provenienti da Italia, Spagna, Francia, Germania e  Regno Unito, avrà l’opportunità di essere ricevuto dal sindaco presso il municipio di Alicante. Tutte le attività si svolgeranno in inglese, si richiede pertanto un livello linguistico sufficiente (almeno B1). Altra condizione importante per la partecipazione a questa iniziativa è l’essere in possesso di una ragionevole autonomia nelle attività della vita quotidiana e nella mobilità (ossia la capacità di muoversi in un ambiente dopo averlo conosciuto). L’Unione potrà inviare un ampio gruppo di giovani  con un’età compresa tra i 14 e i 17 anni che saranno accompagnati da alcuni adulti per sostenerli nell’arco dell’intera attività. Saranno a carico dei  partecipanti le proprie spese di viaggio, mentre la O.N.C.E coprirà le spese di vitto, alloggio e attività.

I ragazzi/e che desiderano candidarsi dovranno far pervenire all’Ufficio Relazioni Internazionali all’indirizzo **inter@uiciechi.it**la seguente documentazione entro mercoledì 17/04/2019:

-modulo di iscrizione che è possibile richiedere privatamente alla sezione di riferimento e successivamente compilato dall’interessato;

-dichiarazione di assenso da parte dell’esercente la potestà parentale alla candidatura del/la ragazzo/a all’iniziativa di cui al presente comunicato, completata dai dati anagrafici e dall’indicazione della disabilità visiva come da verbale di accertamento sanitario di cecità civile, da un numero di telefono e un indirizzo e-mail di contatto.

NOTIZIA N.5

INIZIATIVA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE-RACCOLTA MATERIALI TIFLODIDATTICI E PER L’AUTONOMIA:

Nel quadro del rafforzamento e dell’ampliamento delle attività internazionali dell’Unione e nella consapevolezza che la nostra risposta alle richieste di sostegno da parte delle associazioni consorelle all’estero richiede interventi di aiuto solidale che contribuiscano anche alla crescita delle loro capacità (capacity building), in modo da assicurare ai risultati delle nostre iniziative efficacia e sostenibilità, l’Unione lancia con questo comunicato una raccolta di materiali tiflodidattici e per l’autonomia quotidiana a favore di due associazioni di ciechi dell’estero con cui la nostra Unione ha un legame particolare: la prima è l’Unione dei Ciechi d’Albania, con cui l’Unione da molti anni ha iniziato un percorso di accompagnamento, e la seconda è l’Unione Nazionale delle Associazioni per la Promozione dei Ciechi e degli Ipovedenti in Burkina Faso, con cui l’Unione ha di recente firmato un accordo di gemellaggio che stimola l’Unione ad intervenire in questo paese africano con interventi diversificati, tra cui la presente raccolta materiali da destinare al centro per bambini non vedenti di Tenkodogo. Entrambi gli enti hanno specificato quali sono gli strumenti di cui hanno bisogno e che si trovano elencati a fine documento. I materiali, che potranno essere anche usati purché in buono stato, dovranno essere spediti presso la Sezione territoriale di Firenze dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS, sita in via Fibonacci 5 a Firenze, entro il 15 aprile 2019. Sul pacco dovrà essere chiaramente indicata la dicitura “Raccolta materiali”. Per eventuali ulteriori chiarimenti potete sempre chiamare il Presidente della Sezione di Firenze Nicolò Zeppi al numero 335-402558, oppure Giorgio Ricci al numero 335-201895.

Centro per la riabilitazione dei ciechi e degli ipovedenti di Albania;

VITA INDIPENDENTE:

1)Bastone bianco;

2)Bussola per ciechi;

3)Orologio con sveglia;

4)Orologio per non vedenti (Braille o parlante);

5)Dispositivo elettronico di orientamento Steap-Hear con segnale luminoso;

6)Timestat;

7)Color tester;

8)Glucometro parlante;

9)Misuratore di pressione parlante;

10)Metro parlante;

11)Livella sonora;

12)Bilancia parlante;

13)Registratore audio digitale con comandi vocalizzati;

14)Termometro parlante.

EDUCAZIONE:

1)Goniometro in Braille;

2)Pennarelli a rilievo;

3)Calcolatrici parlanti;

4)Contapassi vocalizzato;

5)Tastiera per computer ingrandita;

6)Lente d’ingrandimento (3x,4x, 5x etc.).

ACCESSO ALL’INFORMAZIONE:

1)Braille lite;

2)Dizionario parlante;

3)Carta a microcapsule zy-fuse (A2, A4);

4)Carta Braille (336x12), (340x12);

5)Lettore MP3;

6)Lettore MP/CD con USB (parete frontale);

7)Dattilobraille;

8)Etichettatrice Braille;

9)Scanner con comandi vocalizzati;

10)Videoingranditore.

SVAGO:

1) Scacchiera per ciechi;

2) Pallone da calcio sonoro;

3) Palle per il fitness.

CUCINA:

7) Bollitore vocalizzato;

8) Forno a microonde vocalizzato;

9) Indicatore di livello dei liquidi sonoro;

10) Bilancia pesa alimenti vocalizzata;

11) Termometro alimentare vocalizzato.

CENTRO PER BAMBINI CIECHI E IPOVEDENTI DI TENKODOGO:

Necessità degli studenti;

1) Tavolette grandi;

2) Tavolette piccole;

3) Punteruoli;

4) Cubaritmi;

5) Cubi;

6) Carta Braille;

7) Carta da disegno;

8) Piano tattile per il disegno;

9) Kit per la geometria (squadre, righello, goniometro e compasso);

10) Rotelline per disegno;

11) Righelli per tavoletta;

12) Abaco;

13) Alfabeto Braille in plastica;

14) Giochi per la mobilità;

15) Mappamondo tattile;

16) Bastoni bianchi pieghevoli;

17) Elastici per bastoni bianchi;

18) Punte per bastone bianco con aggancio a uncino;

19) Calcolatrici parlanti;

20) Orologi parlanti.

NECESSITÀ AMMINISTRATIVE:

1) Stampante Braille Everest 4x4 PRO;

2) Software Duxbury Braille Translator (DBT 11.3);

3) Software per lettura di schermo con output vocale o Braille;

4) Computer da tavolo;

5) Fotocopiatrice;

6) Macchina rilegatrice;

7) Scanner di testo;

8) Macchina dattilo-Braille Perkins;

9) Macchina Thermoform;

10) Alfabeto Braille codice di lettoscrittura.

NOTIZIA N.6

CAMPUS INTERNAZIONALE SULLA COMUNICAZIONE E L’INFORMATICA PER GIOVANI CIECHI E IPOVEDENTI - ICC 2019 IN REGNO UNITO:

25° Campus per giovani ciechi ed ipovedenti ICC2019:

L’International Camp on Communication and Computers ICC è un’opportunità unica per imparare come le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) e le tecnologie assistive (AT) arricchiscano notevolmente la vita di ciechi ed ipovedenti.

Indirizzo mail: <http://www.icc-camp.info/>.

Ma ICC è molto di più, infatti partecipando potrai:

a. fare amicizia con ragazzi provenienti da tanti altri paesi;

b. aggiornare ed arricchire le tue conoscenze informatiche e sulle tecnologie assistive;

c. scoprire opportunità di studio all’estero;

d. condividere esperienze multiculturali;

e. migliorare la lingua inglese;

f. acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;

g. divertirti.

Workshop:

Durante il soggiorno potrai scegliere di partecipare a moltissime attività. Ecco alcuni esempi di argomenti su cui si concentreranno workshop di ICC:

tecnologie della comunicazione e dell’informazione, tecnologie assistive per lo studio, il tempo libero e la mobilità, come presentarsi in pubblico e autonomia quotidiana, prepararsi allo studio universitario, prepararsi ad accedere al mercato del lavoro.

ICC2019 dove? quando?

ICC 2019 si svolgerà nel Regno Unito, a Herdford, dal 22 al 31 luglio 2019

I requisiti per partecipare sono:

- essere ipovedente o non vedente;

- avere tra i 16 e i 20 anni;

- avere una buona conoscenza della lingua inglese;

- avere una buona autonomia personale.

Lingua ufficiale del campus: INGLESE.

Costo:

Quota di iscrizione al campo: non più di euro 500. I partecipanti dovranno inoltre coprire le proprie spese di viaggio dal luogo di residenza fino all’aeroporto di arrivo. Per partecipare basta:

inviare una e-mail entro il 10 aprile 2019 al Coordinatore nazionale di ICC2019 Alessandro Bordini all’indirizzo info@alessabdrobordini.com e a Francesca Sbianchi, Coordinatrice dell’Ufficio Relazioni Internazionali dell’UICI all’indirizzo inter@uiciechi.it con oggetto “CANDIDATURA ICC 2019”; in cui dovrai inserire i dati personali e produrre un testo in lingua inglese di almeno 200 parole con una presentazione di te, degli hobby e delle motivazioni per cui vuoi partecipare all’iniziativa. Dato che i posti a disposizione sono purtroppo limitati, se necessario sarà operata una selezione delle candidature ricevute.

NOTIZIA N.7

CORSO DI VELA AUTONOMA PER NON VEDENTI E IPOVEDENTI PRIMO LIVELLO METODO HOMERUS:

La scuola di mare di Santa Teresa apre le iscrizioni ai corsi base di vela autonoma per non Vedenti e Ipovedenti metodo Homerus. I corsi sono organizzati in collaborazione con Due Colori nel Vento (ONLUS), seconda Base Didattica HOMERUS in Italia aggregata FIV, a cui è affidata la loro gestione tecnica, riservati ad aspiranti velisti con disabilità visiva e si svolgono presso la base nautica di Santa Teresa a La Spezia. Il corso ha la durata di sette giorni consecutivi con un numero massimo di 4 partecipanti, con arrivo a La Spezia nella giornata di domenica 26 maggio e partenza domenica 2 giugno. Sarà utilizzata Folle Volo, un'imbarcazione Meteor monotipo di proprietà di Due colori nel vento, un piccolo cabinato a vela a chiglia fissa, della lunghezza di sei metri. I corsi sono coordinati dall'istruttore Andrea Porchera (responsabile tecnico dell'Associazione, già istruttore federale e istruttore abilitato per il metodo Homerus). Per ogni corso sono previste sette lezioni della durata di circa 7 ore ciascuna (dalle 10 alle 17) la maggior parte delle quali sarà tenuta in mare, con partenza dalla base nautica e turistica della Scuola di mare Santa Teresa, dove i corsisti saranno ospitati per l'intero periodo di svolgimento del corso. Le uscite saranno effettuate all'interno del Golfo della Spezia (dentro la diga del porto), sempre in condizioni di massima sicurezza. La prima giornata del corso sarà svolta a terra e interamente dedicata alla teoria; le successive prevedono uscite in mare con lezioni di teoria e pratica a bordo. Le uscite in mare potranno prevedere un'unica sessione dalla mattina fino al pomeriggio, oppure due sessioni una alla mattina e una al pomeriggio: nel primo caso non ci sarà una vera e propria pausa pranzo, ma verrà effettuata una breve sosta con pranzo al sacco in mare e direttamente a bordo, mentre nel secondo caso sarà effettuato rientro alla base nautica, per consentire agli allievi una pausa pranzo. Le opzioni sopra indicate saranno definite di volta in volta ad insindacabile giudizio dell'istruttore e/o degli organizzatori, così come la decisione di prendere il mare, che sarà determinata prioritariamente e principalmente dalle condizioni meteo-marine in rapporto alla sicurezza delle persone e dell'imbarcazione. Gli eventuali pranzi al sacco o pause pranzo sono a carico degli allievi. Due Colori nel Vento onlus offre la possibilità di partecipare ai corsi anche ad uno o più allievi vedenti, solo se congiunti o accompagnatori del non vedente, ed esclusivamente al fine di favorire l'integrazione del disabile visivo e la condivisione delle sue attività, sempre nel rispetto del numero massimo di quattro persone per corso. La quota di partecipazione ai corsi 2019 è di euro 900 a persona, da corrispondere almeno 15 giorni prima della data di inizio del corso, su conto corrente intestato ad AMAREST SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA- IBAN: IT23A0311110704000000004546.

La quota comprende: Vitto e alloggio per l'intero periodo di corso 550 euro, la quota di partecipazione al corso, l’iscrizione alle Associazioni, il tesseramento F.I.V., l’assicurazione infortuni 350 euro. Sarà inoltre fornito ad ogni corsista un completo vela (giacca cerata e salopette) che rimarrà di proprietà dei velisti. La quota non comprende invece le spese di viaggio, a cui ciascuno dovrà provvedere personalmente. Si consiglia agli allievi, inoltre, di dotarsi di scarpe da barca (dalla suola in gomma morbida e chiara), di appositi guanti da barca, facilmente acquistabili presso i negozi di articoli sportivi, e di uno zaino adatto al contenimento dell'attrezzatura, con una capienza dai 30 ai 40 litri. Si ricorda, infine, che Due Colori nel Vento onlus è a disposizione tutto l’anno di chi, già in possesso di abilitazione HOMERUS, volesse organizzare uscite in barca per allenamento e/o diporto. Per informazioni telefonare a Monica Perugna - 339/8853251. La Scuola di Vela Santa Teresa, location che accoglie i nostri corsi grazie ad una convenzione recentemente stipulata con la nostra Associazione Due Colori nel Vento, è situata nella splendida cornice della località Pozzuolo di Lerici. Santa Teresa è una piccola baia, protetta a 360 gradi dalle intemperie: un piccolo diamante incastonato nella zona est del golfo, al confine tra le acque calme e riparate della zona interna del golfo e quelle azzurre e agitate del mare aperto. In questa oasi, completamente pedonale ed isolata dal caos della città, ci si può rilassare ed immergere nel silenzio del rumore del mare e nei profumi della macchia mediterranea, ogni giorno diversi a seconda della stagione e del vento. L’area in cui sorge è un ex forte costruito su di un piccolo promontorio a confine tra la zona dei cantieri di località Muggiano e le zone balneari della Baia Blu e di San Terenzo. Circondata da tre insenature sul mare, la fortezza fa parte di un complesso di batterie a difesa del golfo della Spezia risalente al diciannovesimo secolo, ma costruita sui resti del Forte di Santa Teresa nel 1747. Adibita nel 1996 a scuola di vela, la recente ristrutturazione l’ha trasformata anche in un’accogliente struttura ricettiva dotata di tutti i comforts per garantire agli ospiti un piacevole soggiorno. Oltre alla vela è possibile infatti praticare tutti gli sports acquatici, il diving, la pesca, oppure godersi il sole e il mare presso l’attiguo stabilimento balneare della Baia Blu.

Maggiori informazioni sul sito [www.scuoladimaresantateresa.it](http://www.scuoladimaresantateresa.it).

NOTIZIA N.8

PROGETTO PILOTA PER FORMARE SOMMELIER NON VEDENTI:

C’è un’attenzione crescente che il mondo del food indirizza ai diversamente abili. Ora anche quello della sommellerie ha intrapreso un’iniziativa per chi è colpito da handicap visivo. È di pochi giorni fa la firma del primo protocollo d'intesa nazionale tra l'ONAV (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino) e l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Il primo corso omologato.

Dopo il successo dei corsi sperimentali attivati a Verona e Brescia nel 2018, con una proposta curricolare speciale riservata a non vedenti e ipovedenti, le due associazioni hanno infatti deciso di confermare la collaborazione.

I responsabili del progetto hanno studiato dunque il primo corso per assaggiatori di vino omologato in tutta Italia dedicato ai soci UICI. Si tratta di moduli composti da 9 lezioni di 3 ore, dove docenti qualificati guideranno gli aspiranti sommelier alla scoperta del mondo del vino, supportati dal testo di studio tradizionale tradotto in braille o in formato audio. Il tutto a un costo ridotto. “La scelta di avviare una collaborazione – dichiara il presidente UICI Mario Barbuto – nasce dal desiderio di offrire a tutti i nostri associati la possibilità di accedere a un percorso formativo degustativo su una delle eccellenze del nostro Paese, il vino. La disponibilità e la sensibilità con cui i dirigenti dell'ONAV si sono avvicinati al nostro mondo porterà alla nascita di un nuovo sbocco occupazionale con percorsi aggiuntivi specializzanti”. La collaborazione Onav-Uici prevede al momento l'attivazione di corsi speciali di avvicinamento al vino dedicati a ciechi e ipovedenti. “Tutto è nato da un evento organizzato da ONAV in occasione di Vinitaly 2016 – ricorda la vicepresidente Pia Donata Berlucchi, che si dedica con passione al coordinamento dei progetti sociali – L'esperienza di degustazione guidata per alcuni gruppi di non vedenti arrivati da Brescia e da Verona è stata entusiasmante e da quel momento abbiamo iniziato a lavorare su un progetto comune”. Al momento è stato adeguato solo il primo livello, ma non si esclude di evolvere (con manuali in braille e docenti specializzati) anche i livelli successivi. “Per il momento accontentiamoci di apprendere i primi rudimenti per riconoscere gli aromi e il gusto di quello che molto spesso ci servono a tavola”, dichiara Barbuto, “ma il sogno di evolvere le competenze per chi ha spesso una sensibilità più acuta dei normo-vedenti potrebbe essere a portata di mano”. I corsi saranno attivati, sulla base del protocollo, dalle delegazioni territoriali ONAV nelle rispettive aree di riferimento, in collaborazione con l'Uici (il calendario verrà comunicato attraverso il sito ONAV).

NOTIZIA N.9

NUOVO VADEMECUM SUL CANE GUIDA (E I SUOI AMICI UMANI):

L’Associazione Blindsight project ha realizzato una nuova edizione aggiornata del vademecum “Tutto sul cane guida (e i suoi amici umani)”, contenente «consigli, regole e suggerimenti per il rispetto degli animali ed anche delle persone, quelle disabili in particolare, per evitare sanzioni e denunce, per essere più informati e per una migliore qualità della vita di tutti, cani guida e loro amici umani compresi». Il tutto ricordando sempre che il cane guida può entrare in ogni luogo aperto al pubblico, come hanno stabilito tre Leggi dello Stato Italiano. Una nuova edizione aggiornata del vademecum intitolato Tutto sul cane guida (e i suoi amici umani) (disponibile a questo link) è stata realizzata da Blindsight Project, la ben nota Associazione impegnata ormai da anni in favore dei diritti delle persone con disabilità e in particolare di quella visiva. Il nuovo documento, come si legge in presentazione, contiene «consigli, regole e suggerimenti per il rispetto degli animali ed anche delle persone, quelle disabili in particolare, per evitare sanzioni e denunce, per essere più informati e per una migliore qualità della vita di tutti, cani guida e loro amici umani compresi». Il tutto ricordando sempre che il cane guida può entrare in ogni luogo aperto al pubblico, come ha stabilito la Legge 37/74, seguita dalle Leggi 376/88 e 60/06. (S.B.). Per ulteriori informazioni e approfondimenti: caneguida@blindsight.eu.

NOTIZIA N.10

NON VEDENTE TAGLIA IL TRAGUARDO DELLA MEZZA MARATONA DI NEW YORK GRAZIE A TRE CANI SPECIALI:

NEW YORK. Per Thomas Panek arrivare al traguardo della Half Maraton di New York è stato un vero primato. Ha fatto la storia diventando il primo corridore non vedente a completare la gara con il supporto di cani guida. A condurlo nell'impresa di 21 chilometri fra le strade della Grande Mela sono stati infatti Waffles, Westley e Gus, tre labrador retriever. L'insolito team ha concluso la gara in poco più di 2 ore e 20 minuti. I tre cani si sono allenati per mesi con Panek, trovando ognuno il proprio ritmo e percorrendo fra i 5 e gli 8 chilometri a testa. L'atleta è presidente della Guiding Eyes for the Blind, un'organizzazione senza scopo di lucro che fornisce cani perfettamente addestrati a persone non vedenti e ipovedenti a titolo gratuito. Panek ha perso la vista più di 25 anni fa e, nonostante la sua grande passione per la corsa, «ero troppo spaventato per tornare a farlo». Gli ci è voluto tempo per ambientarsi alla nuova situazione. E, con l'aiuto di una guida umana, è tornato a correre. Ma «non era la stessa cosa di prima. Stai correndo la tua gara ma sei costantemente legato ad un'altra persona». Insomma, gli mancava «l'indipendenza». Così nel 2015, su suggerimento dell'ex Marine Richard Hunter, altro appassionato corridore che ha perso la vista, ha messo in piedi il «Running Guides», un programma di allenamento podistico con cani guida. In questi anni hanno addestrato e allenato labrador e pastori tedeschi a correre per lunghe distanze e guidare contemporaneamente i non vedenti. Una formazione che i cuccioli iniziano a 18 mesi ma che solo un gruppo selezionato supera, ottenendo il titolo di Running Guide Dogs. «Le competenze di base per un cane guida e un cane da corsa sono le stesse: cercando ostacoli e si assicurano che la persona che conducono sia al sicuro». E quegli stessi cuccioli lo hanno accompagnato al traguardo della mezza maratona.

NOTIZIA N.11
**TOPI TORNANO A VEDERE CON INIEZIONE DI UN GENE NELLA RETINA:**
Nel giro di tre anni potrebbero iniziare le sperimentazioni cliniche con la terapia genica per ridare la vista a milioni di pazienti nel mondo con degenerazione retinica: sono le prospettive che arrivano da uno studio condotto su topi ciechi che trattati con una singola iniezione di un gene che controlla una proteina sensibile alla luce(opsina), hanno ripreso a vedere nel giro di un mese dalla terapia, la cui efficacia potrebbe perdurare a lungo termine. Lo studio è stato condotto presso l'Università della California a Berkeley ed è pubblicato sulla rivista Nature Communications. La procedura, che prevede una sola iniezione "poteva essere già realizzata 20 anni fa", dichiara uno degli autori, Ehud Isacoff. Circa 170 milioni di persone nel mondo vivono con la degenerazione maculare legata all'età, che colpisce un over-55enne su 10, mentre 1,7 milioni di persone nel mondo soffrono della più diffusa forma di cecità ereditaria, la retinite pigmentosa, che tipicamente porta alla cecità intorno ai 40 anni. "Questo studio è potenzialmente rivoluzionario per tutti questi pazienti - spiega all'ANSA Andrea Cusumano dell'Università di Tor Vergata - perché potrebbe consentire di ripristinare una certa funzionalità retinica in modo semplice, con un solo gene. Gli autori hanno anche scoperto che la molecola prodotta da questo gene, una volta nelle cellule retiniche, si adatta a diverse condizioni di luce nell'ambiente" proteggendo l'occhio dell'animale da danni.

NOTIZIA N.12

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA: PROGETTO BLIND BAT PER IL TURISMO ACCESSIBILE:

L’Università di Bologna, corso di laurea in Management dell’Economia Sociale del campus di Forlì, supporta il progetto Blind Bat per promuovere il turismo autonomo e accessibile alle persone ipo e non vedenti attraverso la progettazione di una app accessibile da smartphone, compatibile con i programmi di sintesi vocale. La progettazione è svolta dai laureandi magistrali dell’Università di Bologna, corso di laurea in ingegneria informatica del polo di Cesena. Il progetto è un incubatore innovativo sociale che prenderà le forme di una startup per promuovere il turismo accessibile nel territorio italiano ma non solo. Crediamo nel lavoro di squadra e vogliamo essere un laboratorio per i giovani laureandi del nostro territorio, fornendo esperienze qualificanti di studio e lavoro. Con questa email vorremmo proporvi la compilazione di un breve sondaggio di interesse per raccogliere le vostre preferenze sul tema del turismo accessibile. Il questionario è rivolto sia a servizi turistici (alloggi, itinerari culturali, musei, guide turistiche ecc) che già si rivolgono alle persone ipo/non vedenti, sia a chi è interessato a esplorare per la prima volta questo mercato. Potete compilare il questionario in forma anonima oppure potrete lasciare i vostri contatti per essere informati su come iscriversi alla app o su come ricevere corsi di formazione relativi a questo ambito. Saremmo grati se poteste inoltrare il link al sondaggio a chi potrebbe essere interessato a contribuire al progetto di ricerca e allo sviluppo di un turismo inclusivo alla portata di tutti. Qui di seguito il link che vi porterà al modulo di Google con 7 semplici domande <https://goo.gl/forms/1D2ls2ErBHGVei602>. Per ulteriori informazioni sul nostro progetto guarda la nostra presentazione: <https://www.youtube.com/watch?v=sElpsBiAkQk&feature=youtu.be>.

Per contribuire al progetto tramite una preiscrizione gratuita contattateci per email scrivendo a info@blindbatapp.it. Da aprile 2019 potrete seguire le fasi del nostro progetto e partecipare sul sito [www.blindbatforum.it](http://www.blindbatforum.it), attualmente in fase di elaborazione.

NOTIZIA N.13

VISITA GUIDATA AL COMPLESSO DELLE MURATE PER IPOVEDENTI E NON VEDENTI:

[Le Murate](http://www.lemurate.comune.fi.it/), per cento anni carcere, sono ora un  polo di eccellenze culturali, contaminazione e produzione artistica e letteraria, una sorta di canale privilegiato per l’esposizione  della cultura contemporanea fiorentina che attrae  talenti creativi da tutta Italia.  Alle Murate convivono realtà diverse:[Le Murate. Progetti Arte Contemporanea](http://lemuratepac.it/), lo [Sportello ECO-EQUO](http://ambientesostenibilita.comune.fi.it/SportelloEcoEquo/index.html), il [Parco Tecnologico](http://www.lemurate.comune.fi.it/lemurate/parco-dellinnovazione/), il [Caffè Letterario](http://www.lemurate.it/), la [Fondazione Robert F. Kennedy](http://rfkennedyeurope.org/).  Con questo spirito LE MURATE si aprono alla città e al mondo con spettacoli mostre, incontri, convegni, occasioni di scambio e di crescita culturale. Il complesso delle  Murate si trova  nel cuore dello storico quartiere di S. Croce, è delimitato da via dell’Agnolo, via Ghibellina e viale  Giovine Italia e si affaccia su piazza delle Carceri e piazza Madonna della Neve, collegate da una galleria commerciale. Le visita vi permetterà di conoscere e toccare da vicino la storia del complesso delle Murate, dalla sua fondazione come convento femminile per le monache di clausura (murate) alla sua trasformazione in carcere nell’Ottocento fino al 1986, anno della riforma carceraria di Mario Gozzini. L’itinerario si snoda tra gli spazi del complesso per concludersi nel carcere duro, la zona detentiva più severa, all’interno del quale trova posto l’installazione Nuclei (vitali*)*di Valeria Muledda: un “cammeo” della produzione artistica contemporanea che oggi caratterizza il luogo, che vi permetterà di riascoltare le voci della storia del carcere e di chi l’ha vissuta in prima persona. La visita avrà la durata di circa due ore per un gruppo di massimo 25 persone. La prenotazione è obbligatoria e la partecipazione è gratuita. È possibile inviare la richiesta via mail: info@muse.comune.fi.it o telefonando ai numeri 055-2768224 e 055 2768558 (da lunedì a sabato h9.30-13.00 e h14.00-17.00; domenica e festivi h9.30-12.30). La visita guidata gratuita al complesso delle Murate  di Firenze è in programma per sabato 6 aprile alle ore 15.00.

NOTIZIA N.14

VIAGGIARE, UN DIRITTO DI TUTTI. DA LILIGO LA GUIDA COMPLETA AL TURISMO ACCESSIBILE:

La guida completa di LILIGO dedicata al Turismo Accessibile e ai servizi offerti dalle città, le compagnie aeree, gli aeroporti e gli autonoleggio, ai viaggiatori con mobilità ridotta e altre forme di disabilità. Turismo accessibile: viaggiare, un diritto di tutti. Viaggiare non deve essere più un privilegio per alcuni, ma deve diventare un diritto assicurato a tutti, incluse le persone disabili. Questo l’obiettivo del Regolamento Europeo CE/1107 sui diritti dei viaggiatori con disabilità, promulgato nel 2006, cui sono seguite ulteriori linee guida sul tema, stilate dalla Commissione Europea. Negli ultimi anni l’attenzione e la sensibilità verso i temi del turismo sostenibile e dell’abbattimento delle barriere architettoniche sono cresciute enormemente.

Per questi motivi LILIGO ([liligo.it](http://liligo.it/)) - il motore di ricerca specializzato nel trovare con un semplice clic tutte le migliori offerte di voli, bus, treni, hotel, passaggi in auto e autonoleggi in giro per il mondo - ha realizzato una guida espressamente dedicata al turismo accessibile. Nello studio di LILIGO sul turismo accessibile i viaggiatori con mobilità ridotta ed altre forme di disabilità possono trovare tutte le informazioni utili su:

-i servizi di accessibilità e di assistenza speciale garantiti dai principali aeroporti italiani ed europei e dalle più importanti compagnie che operano nell’Unione Europea;

-le città europee che maggiormente si distinguono per mirate politiche urbanistiche a favore dei disabili;

-i servizi e modelli speciali di vetture messi a disposizione dalle principali agenzie di autonoleggio.

La strategia dell’UE sull’accessibilità.

Si calcola che in Europa nel 2020 ci saranno circa 120 milioni di persone con disabilità e, con una popolazione progressivamente più anziana, è essenziale che le città aumentino i loro sforzi per trovare soluzioni accessibili per tutti. Le persone anziane e con disabilità temporanee o permanenti corrono, infatti, il rischio di essere escluse da molti aspetti della vita cittadina e di soffrire di marginalizzazione e isolamento. L’Unione Europea si avvale di una serie di strumenti per rendere l’Europa più accessibile alle persone con disabilità e agli anziani e per promuovere un mercato unico dell’UE per prodotti e servizi accessibili. Migliorare l’accessibilità per tutti i cittadini, senza distinzioni di età e abilità, al fine di garantire eque opportunità di mobilità e di accesso ai servizi all’interno dei contesti urbani è dunque è dunque l’obiettivo fondamentale della strategia globale dell’UE sulla disabilità 2010-2020.

La legislazione europea prevede disposizioni specifiche per la ricerca e la standardizzazione dell’accessibilità in settori come i trasporti pubblici e privati, l’edilizia, l’urbanistica e i servizi d’informazione e comunicazione elettronica. Tutto ciò consentirà finalmente alle persone con disabilità di accedere a molti prodotti e servizi di uso quotidiano. Premio Access City Award 2019: Breda è la città più accessibile ai cittadini con disabilità. Il premio Access City Award, organizzato dalla Commissione Europea insieme al Forum Europeo sulla Disabilità, costituisce una delle iniziative previste dalla strategia europea sulla disabilità 2010-2020, che ha lo scopo di creare un’Europa senza barriere architettoniche. Il premio rappresenta un riconoscimento che celebra l’impegno delle città europee nel migliorare l’accessibilità per tutti i cittadini, senza distinzioni di età e abilità, al fine di garantire eque opportunità di mobilità e di accesso ai servizi all’interno degli ambienti urbani. Lo scopo del premio è di eliminare gli ostacoli ora presenti nelle città europee e migliorare in maniera tangibile e sostenibile l’accessibilità per quanto riguarda aspetti fondamentali della vita urbana in tutta Europa. Il premio si rivolge tradizionalmente alle città europee con più di 50.000 abitanti, che sono chiamate a dimostrare di aver sviluppato un approccio globale all’accessibilità in quattro ambiti chiave:

-L’ambiente edificato e gli spazi pubblici;

-I trasporti e le relative infrastrutture;

-L’informazione e la comunicazione (comprese le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione);

-Le strutture e i servizi pubblici.

Il premio Access City Award 2019 è stato assegnato, durante la conferenza annuale della Giornata Europea delle Persone con Disabilità alla città di Breda (Paesi Bassi), per aver costantemente operato per rendere la vita più facile alle persone con disabilità. In occasione della cerimonia di premiazione, tenutasi a Bruxelles lo scorso 4 dicembre 2018, Marianne Thyssen, Commissaria per l’Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: “Troppo spesso le persone con disabilità si sentono isolate perché non hanno accesso agli spazi pubblici o ai trasporti. A Breda i luoghi pubblici, come parchi e negozi, sono accessibili a tutti e le tecnologie digitali permettono a tutti i cittadini di muoversi con i mezzi di trasporto pubblico. L’investimento di Breda porta frutti: il turismo prospera grazie al forte impegno a favore dell’inclusione. Nel futuro prossimo l’atto europeo sull’accessibilità integrerà gli sforzi di Breda fissando norme europee di accessibilità per prodotti e servizi fondamentali. I nostri sforzi congiunti a livello locale ed europeo rappresentano una svolta per oltre 80 milioni di cittadini europei con disabilità”. I vincitori delle passate edizioni del premio sono stati: 2018, Lione (Francia); 2017, Chester (Regno Unito); 2016, Milano (Italia); 2015, Boras (Svezia); 2014, Göteborg (Svezia); 2013, Berlino (Germania); 2012, Salisburgo (Austria); 2011, Avila (Spagna).

LILIGO, trenta secondi per organizzare il proprio viaggio. [liligo.it](http://liligo.it/) è il motore di ricerca completamente gratuito che non vende nulla e funziona come comparatore per trovare e ordinare i prezzi e le offerte migliori per il viaggio desiderato, nella forma più semplice, rapida ed efficace possibile. Fondato da Pierre Bonelli nel 2005 e dalla volontà di un gruppo d’imprenditori, desiderosi di offrire la soluzione ideale al consumatore in cerca della migliore offerta di viaggio in rete, LILIGO oggi vanta un team composto da una cinquantina di persone amanti dei viaggi e delle nuove tecnologie e impegnati a sviluppare ogni giorno di più il miglior motore di ricerca di viaggi esistente sul web. LILIGO non è un’agenzia di viaggi o un tour operator e il suo scopo è di aiutare gli utenti nel cercare il viaggio su misura per le proprie esigenze. Con il suo potente motore di ricerca, [liligo.it](http://liligo.it/) cerca simultaneamente le migliori offerte del momento su centinaia di siti di viaggio in tutto il mondo, mostrando in meno di trenta secondi i risultati della ricerca, ordinati secondo i filtri e le opzioni selezionate. Una volta individuata l’offerta, si viene indirizzati direttamente sul sito rivenditore, dove procedere con l’acquisto. [liligo.it](http://liligo.it/) si differenzia dunque nettamente da altri comparatori che tendono a confondere l’informazione con la vendita e per questo propongono risultati incompleti o falsati. Su LILIGO pubblicità e sponsorizzazioni sono sempre chiaramente indicate da un’apposita icona e distinte dai risultati di ricerca. Esaustivo, obiettivo e trasparente, [liligo.it](http://liligo.it/) mostra sempre i prezzi tutto compreso senza mai favorire un sito rispetto a un altro. Per l’utilizzatore il servizio di ricerca di LILIGO è completamente gratuito. Il sito rende, infatti, un servizio globale anche alle agenzie di viaggio ed alle compagnie aeree, facendo conoscere le loro offerte: sono queste che retribuiscono [liligo.com](http://liligo.com/) per il lavoro svolto.

NOTIZIA N.15

**MONICA E IL BRACCIALE PER I BIMBI CIECHI: "COSI' GIOCANO COME GLI ALTRI":**L’invenzione tecnologica. Lo strumento inventato da Gori, dell’Iit di Genova: Grazie ai suoni emessi riescono a correre e a giocare a “Un, due, tre, stella!”.
GENOVA. Da piccola Monica Gori non era brava a scuola, tanto che le hanno sconsigliato di fare il liceo. “Più tardi - dice -ho capito che era perché non sono una persona visiva, ma “acustica”: l’apprendimento scolastico privilegia il senso della vista rispetto agli altri, ma io così non riuscivo a imparare”. Solo alle superiori, studiando da orafa all’istituto d’arte, si è resa conto di avere comunque una mente creativa. È grazie anche a quell’esperienza personale però che è stata capace di immaginare lo strumento di una piccola, semplicissima, magia: un braccialetto sonoro sviluppato dal suo team di ricerca all’Istituto italiano di tecnologia (Iit) che permette ai bambini non vedenti di giocare a “Un, due, tre, stella!” o ad acchiappino come tutti gli altri. “Vederli correre liberamente e ridere di gioia - racconta - è una delle cose più belle che mi ha dato il mio lavoro”. Aretina, 38 anni, psicologa di formazione (“Alla fine mi sono laureata in 3 anni invece che 5, a Firenze”), dopo un periodo al Cnr di Pisa, ha fatto il dottorato all’Iit di Genova con Giulio Sandini, uno dei padri della robotica, non solo in Italia. “Mi interessava capire il funzionamento del cervello, ma la psicologia da sola, per me, era troppo astratta: volevo qualcosa di più pratico”. All’esame di ammissione ancora una volta le è tornato utile l’apprendistato da orafa: “Ero l’unica psicologa con otto ingegneri: a loro hanno chiesto se sapevano saldare circuiti con la microsaldatrice, a me no perché hanno dato per scontato che non ne fossi capace, invece ero l’unica a saperlo fare”. Oggi coordina l’U-Vip lab (Unit for visually impaired people) dell’Iit, un gruppo di ricerca di 15 persone, che porta avanti “un’idea di tecnologia che si basa sulla conoscenza scientifica del cervello per creare strumenti al servizio delle persone”. Nello specifico, le persone ipo o non vedenti. Quando lei ha iniziato a occuparsene, erano poco considerate dalla comunità scientifica: “Ancora oggi, nonostante i progressi tecnologici, la maggior parte di loro continua ad affidarsi al bastone o ai cani guida perché la maggior parte delle tecnologie disponibili sono o poco utili, o invasive, o così complicate che necessitano di molte ore di addestramento -spiega Gori -. Soprattutto non sono pensate per i bambini: dei 48 dispositivi per non vedenti o ipovedenti che esistono, solo due possono essere usati anche dai bimbi”. L’infanzia invece è un momento cruciale: quello in cui, con gli stimoli adeguati, si sviluppano le capacità che accompagnano le persone per tutta la vita. Chi non vede è privato di una parte di questi stimoli, e quindi ha, per esempio, più difficoltà con la memoria. Mentre non è vero, come si ritiene di solito, che i non vedenti abbiano gli altri sensi acuiti: è stata proprio Monica Gori la prima ad averlo dimostrato, con una serie di esperimenti che l’hanno fatta conoscere agli scienziati di tutto il mondo. Le tecnologie sviluppate dell’U-Vip lab invece sono tutte pensate per favorire l’apprendimento motorio, sensoriale e sociale delle persone non vedenti. Come l’Audiobruch, una sorta di tastiera acustica che permette di “dipingere” dei paesaggi sonori (replicando suoni reali) e di giocare a un memory card dove al posto delle tessere con le immagini, ci sono i rumori. Il dispositivo più versatile però è Abbi (“Audio Bracelet for blind interaction”), il “braccialetto audio per l’interazione non mediata dalla vista”.  A vederlo sembra quasi elementare: una piccola cassa di plastica attaccata a un cinturino elastico che lo fa assomigliare al vecchio popswatch, e che emette suoni diversi e ritmici a secondo della posizione nello spazio di chi lo indossa. In realtà è basato sulle teorie più avanzate sul ruolo che la visione ha nello sviluppo dei bimbi e permette ai non vedenti di “sostituire” la vista con l’udito, in modo da avere un feedback acustico delle proprie e altrui azioni, capire come è fatto il proprio corpo e come è strutturato lo spazio intorno a loro. Soprattutto permette ai bambini di giocare senza bisogno di vedere. “Se qualcuno si muove dopo lo “stella!”, il braccialetto emette dei suoni, e allora - dice Gori con un sorriso - deve tornare indietro”. Un regalo agli altri bambini da parte della ex bambina che non riusciva a imparare solo con la vista.

TECNONEWS N.1

SEEING AI, L'APP CHE PERMETTE AI NON VEDENTI DI RICONOSCERE GLI OGGETTI:

Sviluppata da Microsoft, è basata su algoritmi che utilizzano il riconoscimento visivo: sono così sofisticati da riuscire anche a capire l’umore delle persone.

L’intelligenza artificiale che colora le tue foto in bianco e nero. Il riconoscimento visivo da parte delle intelligenze artificiali non viene applicato soltanto per ragioni di sicurezza. Infatti, questo tipo di tecnologia viene messa in campo anche per aiutare le persone ipovedenti o non vedenti. SEEING AI è un’applicazione che utilizza algoritmi di intelligenza artificiale (basati sul deep learning), per riconoscere gli oggetti e descrivere il loro aspetto con una traccia audio. In questo modo, gli utenti possono riconoscere il mondo che li circonda. Lanciata nel 2017 da Microsoft e disponibile solo per iOS, SEEING AI ha una nuova funzionalità che permette agli utenti di “toccare quello che hanno davanti”. Infatti, una volta toccato l’oggetto o il soggetto sullo schermo, è possibile ascoltare una loro descrizione. E se si tratta di una persona in carne ed ossa «l’app riesce a descrivere l’aspetto fisico e a prevederne anche l’umore», ha scritto in un post il responsabile del progetto Saqib Shahik. Infine, la descrizione vocale permette anche di ricostruire la distanza tra un oggetto e un altro. Il riconoscimento visivo era già presente nella prima versione dell’applicazione, ma con la nuova funzionalità è possibile aggirarsi per gli spazi e gli ambienti per capire dove sono gli oggetti o le persone che, ad esempio, possono essere viste solo muovendosi verso di loro. Insomma, l’app vuole offrire un’esperienza completa della realtà che circonda l’utente. In questi ultimi giorni, Google ha reso disponibile LOOKOUT: un’applicazione che funziona in modo molto simile a SEEING AI. Disponibile sui telefoni Pixel (per ora solo negli USA), fornisce informazioni sugli oggetti inquadrati dallo smartphone.

TECNONEWS N.2

APPLE ANNUNCIA IL NUOVO IPAD AIR DA 10,5 POLLICI E UN IPAD MINI MIGLIORATO NELLE PRESTAZIONI E CON UN NUOVO SCHERMO:

Ecco le specifiche di base;

iPad per il 2019:

La nuova versione di iPad Air si distingue dalla precedente versione per lo schermo che è da 10,5 pollici con il processore A12 Bionic, lo stesso che abbiamo visto in iPhone XS e XR. Secondo Apple questo processore fornisce prestazioni del 70% più elevate della versione precedente e lo schermo ha dimensioni del 20% più ampie. Tra le novità anche iPad mini.

iPad mini 2019, che abbiamo sempre descritto come iPad mini 5, ha uno schermo da 7,9 pollici. L’aggiornamento è essenzialmente interno con nuovi processori, lo stesso A12 dell’iPad Air. Nuovo anche lo schermo che supporta Truetone e più luminoso del 25% con una densità che Apple descrive come la più elevata di tutti gli iPad oggi in commercio. L’iPad mini supporta, come iPad Air, Apple Pencil in versione 1. Entrambi i nuovi iPad hanno il supporto eSim.

Migliora la fotocamera frontale:

In iPad mini e iPad Air migliorano la fotocamera frontale rispetto al modello precedente. Ora ha una componente da 7 megapixel con apertura 1.2, simile (ma non identica) a quella degli iPhone di ultima generazione che hanno uno stabilizzatore e arrivano a 60fps (invece che 30fps). Supporta HDR e registra video a 1080P. Il passo avanti è significativo rispetto anche all’iPad 2018 che è rimasto fermo alla precedente camera e un buon viatico per chi decide di usare gli iPad mini e iPad Air per FaceTime. Sul retro sia dell’iPad mini 2019 che dell’iPad Air 2019 invece troviamo la consueta camera da 8 MP (f/2.4, 32mm, 1.12µm), che era presente già sull’iPad mini del 2015 e sul precedente iPad 2018. Un segno che Apple non ritiene questi dispositivi centrali per chi decide di fare anche delle fotografie.

Apple Pencil e Accessori:

I processori e le altre caratteristiche in comune (come la compatibilità con Apple Pencil) ne fanno praticamente un singolo modello in due varianti dimensionali. È da notare che iPad mini 2019 è il primo iPad mini a supportare l’interazione con Apple Pencil (acquistabile a parte) portando la capacità di prendere appunti, disegnare e progettare con la matita di Apple (seppure nella sua prima versione) anche su un formato di schermo ridotto. IPad Air 2019 supporta anche la tastiera Smart Keyboard “integrata” di Apple che viene venduta a 179 Euro IVA compresa. Sono già disponibili due custodie in pelle per iPad Air 2019 nelle versioni Arancione Papaya e Cuoio acquistabile su Apple Store. Per iPad mini 2019 troviamo una custodia in pelle Arancione Papaya che è compatibile con iPad mini 4 a conferma delle dimensioni comuni dei due modelli. Il nuovo iPad mini e iPad Air sono disponibili per l’ordine su Apple Store on line nei colori argento, space grey e oro con capacity di 64GB e 256GB. Il prezzo per iPad mini parte da euro 459, iPad Air da euro 569. Apple Pencil di prima generazione viene venduta a parte a euro 99 IVA inclusa. Altrimenti sono acquistabili nei negozi.

TECNONEWS N.3

LOGITECH CRAYON, LA MATITA SMART LOW COST FUNZIONA ANCHE SU IPAD AIR E IPAD MINI 5:

Logitech Crayon, la penna smart low cost alternativa ad Apple Pencil, è compatibile con i nuovi iPad Air e iPad mini 5: su Amazon costa 35 euro meno rispetto alla penna smart di Apple. Logitech Crayon, la matita Smart low cost, funziona ora anche su anche iPad Mini 5 e il nuovo iPad Air presentati da Apple. Lo si è appreso nel contesto dell’annuncio dei nuovi tablet che, tutti e due, supportano sia Apple Pencil che, appunto, la Logitech Crayon. Questo prodotto si rivolge a quel pubblico Apple che vuole risparmiare. È di fatto una Apple Pencil economica, con qualche funzione in meno, ma in grado di fare quasi tutto quel che fa il prodotto Apple. Si scosta dalla concorrente della Mela per il fatto che è stata studiata per un pubblico più giovane, e in particolare per la scuola. Lo si nota del design con inserti arancioni e segnato una forma un po’ più squadrata. Ha un indicatore di batteria e un tasto di accensione e spegnimento, oltre al fatto che Crayon non dispone di Bluetooth e può essere utilizzato su più iPad senza necessità di associarla al dispositivo, mentre Apple Pencil si collega e si abbina a un iPad in modo individuale. Pensata per studenti e scuole in genere, ha una forma squadrata per impedire il rotolamento (uno dei problemi del fattore di forma di Apple Pencil) e la porta Lighting è stata coperta con un cappuccio in gomma, collegato al corpo della penna stessa per non smarrirlo. Il materiale, alluminio, è meno delicato della plastica e anche per questo adeguato al mondo della didattica dove spesso gli studenti non sono particolarmente attenti e… delicati. La penna Logitech costringe ad affrontare qualche compromesso sulla sensibilità alla pressione: mentre Apple Pencil registra pressione e inclinazione, Crayon non fa lo stesso. In più offre una durata della batteria, inferiore, di 8 ore, contro le 12 per Apple Pencil. Contrariamente a quanto si pensava inizialmente, Logitech Crayon è arrivata anche in Italia, ufficialmente al prezzo di 69,99 euro, che permette di risparmiare comunque 30 euro rispetto al listino Apple. Da poco è disponibile anche su Amazon ad un prezzo ancora inferiore, dove si acquista circa 64 euro.

TECNONEWS N.4

SALUTE IOS, COME ESPORTARE E IMPORTARE I DATI ANCHE QUANDO CAMBIATE IPHONE:

Avete comprato un nuovo iPhone oppure volete ripristinare il vecchio senza perdere tutti i dati memorizzati in Salute? Ecco come esportarli ed importarli in pochi passaggi;

A partire da iOS 8 Apple ha introdotto Salute, una app che, in combinazione con il co-processore M7 di iPhone 5S, raccoglie tutti i dati relativi a contapassi, calorie bruciate, e molto altro. Apple Watch poi aggiunge ancora più parametri alla propria scheda. Tutte queste informazioni spariscono però nel caso in cui si acquista un nuovo iPhone oppure si decide di aggiornarlo ripristinandolo come nuovo. Fortunatamente è possibile esportare tutti i dati sanitari ed importarli nel dispositivo, in questo modo si avrà continuità nella raccolta dei dati potendo dare uno sguardo ancora più ampio dopo diversi anni di monitoraggio delle proprie attività. Per esportare i dati è sufficiente recarsi in Salute, Dati sanitari e infine su Tutti e cliccare sul simbolo di condivisione. Un popup spiegherà che cliccando Esporta saranno necessari alcuni minuti, che varieranno in base alla quantità di dati da salvare. Al termine del salvataggio, verrà creato un file .zip che potrà essere inviato (oppure autoinviato) tramite email. Tutti i dati vengono praticamente raccolti in un file .CSV che può essere visualizzato su Mac. Una volta scaricata, basterà infatti aprire la mail contenente il file .zip precedentemente esportato, mantenere la pressione su quest’ultimo in modo da aprire il pannello di condivisione e, tra le app di terze parti disponibili, selezionare la nuova Health Importer. A questo punto non resta che seguire le istruzioni su schermo mostrate dall’app per importare tutti i vecchi dati sanitari.

TECNONEWS N.5

ECCO GLI IMAC 2019, FINO A 8 CORE E CON RADEON PRO VEGA GRAPHICS IN OPZIONE:

Apple annuncia i nuovi iMac 2019. Nuovi processori e schede grafiche superpotenti. Apple dopo due anni ha annunciato oggi il rinnovo della gamma di iMac che ora hanno nuovi processori e per alcune versioni anche la scheda grafica Radeon Pro Vega Graphics in opzione. Gli iMac, dotati di processori Intel di nona generazione, vengono presentati come un modo per avere un significativo incremento delle prestazioni delle proprie postazioni di lavoro: oltre due volte i precedenti modelli. Attualmente Apple include nella gamma:

-Un iMac da 21.5 pollici con processori quad core o 6 core, per prestazioni aumentate fino al 60%;

-L’iMac da 27 pollici ha un processore di nona generazione con processori 6 e 8 core per velocità fino a 2,4 volte quelle precedenti.

Apple sottolinea anche la scheda grafica Radeon Pro Vega (4 Gigabyte di memoria video) che può avere in opzione il nuovo modello da 21.5 pollici (6 core 3.0 Gigahertz), con prestazioni grafiche fino all’80% superiori. Il modello da 27 pollici (6 core 3,6 Gigahertz) con la scheda Radeon Pro Vega (8Gigabyte di memoria video) è del 50% più veloce, «ideale – dice Apple – per chi lavora con operazioni graficamente intensive come sviluppo di contenuti 3D, editing video con effetti complessi e il design di giochi ad alta risoluzione”. GLi iMac da 21,5 pollici partono dalla variante con processore Intel Core i5 dual‑core a 2,3 Gigahertz (che con Turbo Boost arriva a 3,6 Gigahertz), segue poi il modello con Intel Core i3 quad‑core a 3,6GHz configurabile con Intel Core i7 6‑core a 3,2 Gigahertz (Turbo Boost fino a 4,6 Gigahertz) e modello con Intel Core i5 6‑core a 3,0 Gigahertz (Turbo Boost fino a 4,1 Gigahertz), anche questo configurabile con Intel Core i7 6-core a 3,2 Gigahertz (Turbo Boost fino a 4,6 Gigahertz). Tutti partono da 8 Gigabyte di memoria DDR4 a 2133MHz. I nuovi modelli con display 4K sono configurabili con 16 Gigabyte o 32 Gigabyte di RAM. Gli iMac da 27 pollici partono dal modello con processore Intel Core i5 6‑core a 3,0 Gigahertz (Turbo Boost fino a 4,1 Gigahertz); c’è la variante con Intel Core i5 6‑core a 3,1 Gigahertz (Turbo Boost fino a 4,3 Gigahertz) e Intel Core i5 6‑core a 3,7 Gigahertz (Turbo Boost fino a 4,6 Gigahertz); queste ultime sono configurabili con Intel Core i9 8-core a 3,6 Gigahertz (Turbo Boost fino a 5,0 Gigahertz). La RAM degli iMac 27 pollici parte da 8 Gigabyte (memoria DDR4 a 2666MHz); 4 slot SO‑DIMM accessibili dall’utente consentono configurazioni con 16 Gigabyte, 32 Gigabyte o 64 Gigabyte. Tutti i modelli da 27 pollici partono dalla versione con Fusion Drive da 1 Terabyte; la variante da 3,1 Gigahertz può essere configurate con Fusion Drive da 2 Terabyte o 3 Terabyte, o con unità SSD da 256 Gigabyte, 512 gigabyte o 1Terabyte. La variante 3,7 Gigahertz o superiore è configurabile con Fusion Drive da 3 Terabyte o con unità SSD da 512GB, 1Terabyte o 2 Terabyte. La variante da 3,7 Gigahertz o superiore integra Radeon Pro 580X con 8GB di VRAM ed è configurabile con Radeon Pro Vega 48 con 8GB di VRAM. L’iMac da 21,5 pollici parte da 1549 Euro con schermo 4K. Il modello da 27 pollici con schermo 5K parte da euro 2.199. Il modello non retina continua ad essere disponibile a 1349 Euro.

TECNONEWS N.6

TUTTO SULLE NUOVE AIRPODS 2: SPECIFICHE, FUNZIONI, PREZZI:

Apple ha presentato le nuove AirPods 2. In un articolo tutti i dettagli. Come funzionano, in cosa cambiano, quali sono i vantaggi e le differenze rispetto alla prima generazione e come approfittare della nuova custodia anche sul vecchio modello.

Quando sarà l’uscita dei nuovi AirPods? Quanto costeranno e come saranno le AirPods 2? La domanda ha avuto finalmente una risposta: gli AirPods 2 (ma Apple li chiama AirPods seconda generazione) sono stati annunciati il 20 marzo, mettendo fine ad una attesa durata moltissimo e in un contesto… ansioso, vista la loro popolarità.

AirPods 2, una uscita che può cambiare (ancora) la scena:

La ragione per cui in molti guardavano a questo evento è nei numeri che Apple ha messo insieme con gli AirPods di prima generazione.

Nati come un prodotto almeno parzialmente fondato sull’acquisto di Beats, ma con un design assolutamente simile a quello delle EarPods, gli AirPods sono diventati un fenomeno di costume ma anche e soprattutto qualche cosa che fa cassa. È anche, benché non solo, per merito degli AirPods che il settore degli “altri prodotti” di Apple è diventato ricchissimo. In più si deve considerare che questo accessorio permette a Cupertino di dare evidenza e assegnare nuove potenzialità a Siri su iPhone e iPad. All’uscita degli AirPods Apple ha imposto una sterzata al mercato degli auricolari Bluetooth, popolarizzando un fattore di forma che era nato in precedenza, quello dei dispositivi “full wireless”, ovvero complementi senza cavi, costringendo tutti ad inseguire. Apple è anche nota per una strategia commerciale che ad un primo prodotto che rompe il ghiaccio, fa seguito un secondo che sposta immediatamente l’asticella verso l’alto, per staccare chi prova a copiare. Fu così con l’iPhone, con l’iPad e anche con Apple Watch. Ci si aspetta che sia lo stesso con gli AirPods 2, che spostano ancora verso l’alto l’asticella, mettendo in difficoltà il mercato cloni. Una delle prospettive che rendono l’uscita delle Airpos di nuova generazione interessante è la loro evoluzione che colloca sempre più nel contesto della strategia dei dispositivi vestibili di Apple, affiancando Apple Watch e precedente gli occhiali per realtà virtuale, di cui potrebbero anche diventare un complemento. Gli AirPods evoluti con la complicità di Siri rendono sempre meno necessario ricorrere al telefono per svolgere molti compiti e offrire assistenza vocale naturale in altri contesti.

Novità degli AirPods 2:

Come sono gli AirPods 2? La domanda ha una risposta molto semplice: per nulla differenti esteriormente, modificate internamente.

Design:

Le AirPods 2 hanno lo stesso design del primo modello. Viene, almeno pare, a mancare la soluzione ad uno dei problemi del loro fattore di forma che li porta a scivolare dall’orecchio. Si parlava di un differente profilo ergonomico oppure di uno speciale trattamento, ma non pare proprio, allo stato attuale della nostra conoscenza, che sia stato fatto qualche passo avanti in questa direzione. In base ad alcune fonti, le cuffiette potrevano essere presentate anche in colore nero sulla scorta delle scelte compiute per tastiere che per i mouse, ma anche qui non abbiamo avuto novità.

Nuovo Processore H1:

Gli AirPods devono molto del loro successo al processore W1 che ha debuttato dentro ad Apple Watch 3. La sua potenza di calcolo ha permesso ad Apple di presentare cuffie capaci di fare cose che le concorrenti non erano in grado di fare. La seconda generazione introduce un nuovo processore denominato H1 che permette loro di aumentare del 50% la durata della batteria e migliorare le prestazioni fino a due volte in fatto di connettività e di introdurre il supporto ad Hey Siri, come si era immaginato.

Hei Siri su AirPods 2:

Il passaggio ad Hei Siri non deve essere stato banale. Con la prima generazione è infatti obbligatorio un tap sulla stanghetta per richiamare l’assistente virtuale. Grazie al processore H1 le nuove auricolari devono essere in grado di gestire molto efficientemente la batteria; infatti le auricolari devono restare costantemente in ascolto. Qualche cosa deve essere dovuto anche al sistema operativo visto che dentro ad iOS 12 c’era un riferimento proprio ad Hey Siri per AirPods. un aggiornamento del sistema operativo iOS, sembrano comunque confermare che questa funzione potrebbe essere introdotta.

Autonomia degli AirPods 2:

Un altro fattore chiave importante delle nuove AirPods è l’autonomia migliorata. Il chip W2 è stato in grado di migliorare, in complicità con altro fattori, l’autonomia di Apple Watch, si pensava che finisse dentro anche alle AirPods di seconda generazione, ma invece al suo posto è arrivato H1 che forse è un “parente” della componente dello smartwatch. Sta di fatto che le auricolari sono più efficiente nella gestione dell’energia e permettono il 50% di tempo di conversazione in più. Non sembra invece che il chip sia stato in grado di aumentare l’autonomia di ascolto ella musica che resta fissata a 5 ore, come il modello precedente. Al lancio era un record al confronto delle concorrenti “full wireless”, oggi non è più così stupefacente.

Ricarica wireless:

La ricarica wireless è diventata una realtà assieme al lancio delle AirPods 2, questo mentre dopo una attesa che dura dal marzo 2018. La custodia in realtà è una sorta di accessorio visto che le AirPods 2 si possono comprare con e senza custodia di ricarica wireless (compatibile con il diffusissimo standard QI, lo stesso utilizzato sugli iPhone recenti). La custodia viene anche venduta separatamente e anche chi ha le vecchie AirPods può comprarla. Grazie alla custodia, sia quella wireless che quella standard, si può estendere fino a 24 ore l’autonomia delle auricolari.

Da notare che come in precedenza infilando le auricolari dentro alla loro custodia per 15 minuti si può ripristinare una carica sufficiente ad una autonomia fino a 3 ore.

AirPods 2 contro AirPods 1:

Le differenze tra le AirPods 1 le AirPods 2, esteticamente parlando, sono nulle. I due prodotti sono del tutto uguali. Per distinguerle si deve ricorrere alla custodia: quella vecchia non ha il LED esterno, quella nuova sì. Funzionalmente le nuove AirPods sono:

-più veloci nella connessione;

-Hanno una maggior autonomia nelle chiamate telefoniche;

-supportano Hei Siri.

Che cosa non c’è in AirPods 2:

Erano numerose le voci sul nuovo modello, ma alcune saranno implementate solo con la versione 3 e altre non arriveranno mai.

AirPods con soppressione del rumore:

Una delle caratteristiche che potrebbe più di altre avrebbe aumentato l’appetibilità degli AirPods 2 è la soppressione del rumore. Ne hanno parlato gli esperti di Barclays, suscitando immediato interesse. Questa tecnologia è a disposizione di Apple visto che esistevano Beats con circuiti di soppressione del rumore. ma Apple potrebbe essere costretta a ritardare al 2020 se non 2021 questo tipo di funzione, visto che siamo anche di fronte a problemi di consumo di batterie e fattore di forma. Una alternativa alla soppressione attiva sarebbe stata una forma più ergonomica e l’uso di differenti materiali, capaci di sigillare meglio il cavo auricolare.

AirPods 2 impermeabili:

Un passaggio che Apple potrebbe conseguire senza importanti modifiche ai circuiti è la capacità di resistere all’acqua. Anche qui c’erano speranze, magari anche semplicemente per permettere di usare le AirPods 2 non mentre si nuota ma per non essere danneggiate dalla pioggia. Invece anche le AirPods 2, come le AirPods non solo non sono impermeabili, ma non sono neppure consigliabili per il jogging perché possono avere conseguenze nefaste da un improvviso acquazzone.

Misurazione del battito cardiaco:

Apple sta valutando di introdurre nelle AirPods 2 funzioni di misurazione di parametri vitali. Questa è la direzione intrapresa dalla multinazionale di Cupertino attraverso tre nuovi brevetti. Un primo passo potrebbe essere l’acquisizione del battito cardiaco, un valore importante per chi fa sport e qualche cosa che alcuni concorrenti sono già in grado di fare. Ovviamente per Apple resta sempre il problema del consumo e del fatto che stiamo parlando di cuffiette non connessi a cavo uno con l’altro, il che rende tutto più complesso. Ma vista l’attenzione di Cupertino per la forma fisica e la qualità c’è da scommettere che dopo avere saltato la generazione di AirPods 2, forse negli AirPods 3 potremmo vedere qualche cosa del genere.

Che cosa non vedremo mai:

Che cosa non abbiamo visto nelle AirPods 2 e non vedremo mai neppure nelle AirPods…10, è piuttosto facile da dire. Facciamo una scommessa sul fatto che non vedremo;

-Controlli fisici con bottoni e tasti;

-Gommini e adattatori per gli auricolari;

-Una superiore compatibilità con il mondo Android.

Tutto questo viene richiesto da molti clienti, ma non fa parte della cultura di Apple. Per cui scordatevi di aspettare i nuovi AirPods 2 per avere qualche cosa del genere.

Disponibilità delle AirPods 2:

Dopo tutta una serie di voci ricorrenti nei mesi precedenti le AirPods 2 erano attese nella prima metà del 2019 e sono state puntali. L’annuncio è avvenuto il 20 marzo, con disponibilità reale tra il 23 e il 28 marzo a seconda che stessimo parlando di negozi o di on line. Questo non vuole dire che sarà facile trovarle anche se spiegabilmente saranno meno introvabili delle AirPods al lancio. Ora l’attesa si sposta in là per la nuova versione, come minimo al 2020 se non al 2021 quando saranno disponibili nuove tecnologie. In quel momento potrebbe essere pronta una versione più intelligente di Siri e la seconda versione di Homepod. Potrebbe essere quella l’occasione in cui debutteranno i circuiti per la soppressione del rumore e una miglior resistenza all’acqua. Insomma, potremmo anche considerare quelli che oggi Apple chiama AirPods di seconda generazione come le AirPods 1,5 per sposare l’attesa delle vere AirPods 2 entro il 2021.

Prezzo degli AirPods 2:

All’uscita gli AirPods costavano 179 euro e questo è ancora il prezzo delle AirPods 2. Le nuove AirPods con custodia standard sono in vendita a 179 euro. La versione con custodia wireless costa 229 euro. La custodia wireless è anche acquistabile separatamente a 89 euro. È ora anche disponibile una incisione laser.

Disponibilità e prezzo degli AirPods 1:

Al momento in cui scriviamo gli AirPods 1 sono ancora in vendita allo stesso prezzo o con lievi sconti rispetto agli AirPods 2 (su Amazon costano 168,99 euro). Probabilmente a breve scenderanno di prezzo anche se vi consigliamo di non attendervi miracoli viste le lievi differenze funzionali tra il primo e il secondo modello. Piuttosto si dovrà prestare molta attenzione a non comprare degli AirPods 1 pensando che siano AirPods 2 (e pagandole di conseguenza). Come accennato, per quel che sappiamo al momento, sembra che sia solo la custodia contribuisce a distinguere i due modelli: sul vecchio non c’è il LED verde di ricarica, sul nuovo si.

TECNONEWS N.7

NASCE BELTMAP, IL GOOGLE MAPS PER CIECHI E IPOVEDENTI:

TORINO. All’età di 4 anni aveva chiesto a mamma e papà un biglietto da visita per quando sarebbe diventato grande. «Lo voglio così: Francesco Volpi “inventore”». Perché Francesco, già all’epoca, aveva le idee molto chiare.

Oggi ha 33 anni, è diventato un ingegnere elettronico e lavora in aizoOn, l’azienda di innovazione tecnologica nata e cresciuta a Torino con sedi in tutto il mondo. Francesco ha inventato Beltmap, un nuovo sistema di orientamento per le persone non vendenti e ipovedenti. È composto da una cintura dedicata e da una app per cellulare smartphone che, attraverso vibrazioni, consente di orientarli in qualsiasi luogo del mondo, ma lo fa mantenendo libere le mani e l’udito, il senso principale delle persone non vedenti. Beltmap è anche il nome della start up di cui Francesco fa parte insieme ad altri colleghi, come Paolo Ferrazza, ingegnere elettronico, il torinese Simone Gelato, ingegnere gestionale conosciuto nel 2011 al Silicon Valley Study Tour, l’iniziativa promossa dall’ingegnere Paolo Marenco, e poi Giorgia Delogu e Antonella Rubicco. Un gruppo di “cervelli” affiatati che in questo progetto stanno mettendo anima, cuore e sapere intellettuale. Il progetto Beltmap è alla fine della fase di industrializzazione e potrebbe entrare nel mercato il prossimo anno. «Questo è il nostro obiettivo». È stato apprezzato dall’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Torino, dall’Istituto Ciechi di Milano e dall’Istituto Chiassone di Genova. «È utilissimo, ci serve. Prima lo fate uscire, meglio è» hanno esortato le associazioni di categoria. Beltmap verrà presentato dai Lions Club San Mauro, presieduto da Claudio Implicito, questa sera, al Circolo della stampa di Torino, di corso Stati Uniti 27. «Crediamo fortemente nel progetto che avrà importanti sviluppi in futuro» dice orgoglioso il Presidente. Il Google Maps per le persone non vedenti e ipovedenti del 2020. Beltmap è il Google Maps per le persone non vedenti e ipovedenti: come un normale navigatore Gps permette ai vedenti di orientarsi utilizzando segnali audio-video, Beltmap consente alle persone non vedenti e ipovedenti di raggiungere esattamente lo stesso obiettivo, ma attraverso il solo uso di vibrazioni. L’idea è nata 8 anni fa, quando Francesco si è fermato ad osservare una persona non vedente. «Ma come fa a orientarsi usando solamente il bastone bianco? Da quel momento, l’idea di dedicarmi solo qualche ora al giorno alla risoluzione del quesito, è diventato per me un vero motivo di ricerca. Un hobby è diventato un progetto fantastico!». Una missione sociale a tutti gli effetti. «Le persone non vedenti per orientarsi hanno a disposizione strumenti come il bastone bianco per evitare gli ostacoli, ma non hanno purtroppo una valida soluzione per capire quale direzione intraprendere, e navigatori audio e cani guida, per vari motivi, risolvono il problema solo parzialmente – spiega oggi Francesco Volpi -. Beltmap è una nuova soluzione per l’orientamento che svolge il suo ruolo in modo complementare al bastone bianco o al cane guida, fornendo alla persona un aiuto che renderà il percorso meno stressante e più autonomo. È l’equivalente di un cane guida elettronico e invisibile, in grado di condurre il proprio padrone ovunque desideri. Con ulteriori sviluppi, Beltmap potrebbe essere una prima vera soluzione per le persone sordocieche, al momento purtroppo escluse da tutta una serie di attività che richiedano un certo grado di indipendenza nella deambulazione». Secondo i dati dell’Organizzazione mondiale della sanità, nel mondo esistono 253 milioni di persone aventi handicap di tipo visivo; in particolare 36 milioni sono non vedenti. Beltmap, lo scorso ottobre è stata una delle 14 startup candidate alla Call for impact sul Turismo sostenibile e accessibile e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale che hanno presentato la loro iniziativa alla giuria di Geti it! la piattaforma della Fondazione Social Venture Giordano Dell’Amore, in partnership con Cariplo Factory, dedicata a supportare la nascita e crescita di nuove iniziative imprenditoriali a impatto sociale, ambientale o culturale.

TECNONEWS N.8

COSA SIGNIFICA SITO WEB “NON SICURO”, NUOVA DICITURA IN SAFARI IOS 12.2:

## Google Chrome li segnala dal 2017, ora la dicitura “Non sicuro” per alcuni siti web compare anche su Safari per iPhone, iPad e Mac: ecco cosa significa;

A partire da [iOS 12.2](https://www.macitynet.it/disponibile-la-versione-definitiva-di-ios-12-2-per-ipad-e-iphone/) e [macOS 10.14.4](https://www.macitynet.it/macos-10-14-4-disponibile-laggiornamento-di-mojave-per-tutti/), Safari indica come “Non sicuri” alcuni siti web che si stanno visitando attraverso una etichetta visibile sulla barra degli indirizzi. [Google Chrome lo fa dal 2017](https://www.macitynet.it/chrome-siti-usano-http-saranno-indicati-non-sicuri/) e sostanzialmente serve a segnalare all’utente tutti quei siti web che utilizzano una connessione HTTP al server non protetta. HTTPS significa infatti che tutte le comunicazioni su Internet per quella pagina sono crittografate e ciò impedisce a un malintenzionato di vedere o modificarne il contenuto. La nuova etichetta “Non sicuro” visibile in Safari 12.1 su Mac e a partire da iOS 12.2 verrà perciò visualizzata su tutte le pagine web che non sono HTTPS. Per fare un controllo, basta toccare la barra degli indirizzi per visualizzare il link completo. Di fatto Safari non è più o meno sicuro rispetto a prima, così come non lo sono i siti web che visitiamo abitualmente: semplicemente ora il browser mobile di Apple avvisa l’utente quando un sito potrebbe potenzialmente non esserlo. Alcuni anni fa, soltanto i siti di home banking e i moduli per il pagamento utilizzavano il protocollo cifrato HTTPS, ma poiché negli ultimi anni si è sviluppata una forte attenzione per la sicurezza e la privacy degli utenti, la tendenza è quella a cifrare qualsiasi sito web anche quando non vengono raccolti dati sensibili come account, password o dettagli di pagamento. Questo perché il protocollo HTTPS impedisce ai malintenzionati di ficcanasare. Tutti i siti web più grandi sono passati all’HTTPS ([Macitynet utilizza questo nuovo protocollo già da giugno 2017](https://www.macitynet.it/sito-macitynet-ricerca-https-app-commenti-casaverdesmart/)) perciò il nuovo avviso non dovrebbe essere visualizzato troppo spesso. Sono infatti i siti web non più gestiti o che non vengono più aggiornati da anni, magari quelli di aziende medio-piccole, che potrebbero non aver convertito le proprie pagine web. Perciò se vi trovate in un sito etichettato come “Non sicuro” e avete l’intenzione di inserire dati sensibili come password o dati per il pagamento, il consiglio è quello di cambiare idea e chiudere la pagina: non può essere escluso un potenziale attacco di phishing.

TECNONEWS N.9

AMAZON ALEXA ORA GESTISCE I VIDEO VEVO E CHIAMATE SKYPE

Da oggi si videochiama con Skype e si guardano i video Vevo direttamente su Echo Show e Echo Spot: attiva l’integrazione con Alexa anche in Italia. Ecco come configurare i dispositivi:

Da oggi le chiamate Skype sono disponibili su Alexa per i clienti in Italia, Francia e Spagna. Questa nuova integrazione offre una modalità pratica, “senza mani”, per collegarsi con amici e familiari in tutto il mondo utilizzando semplicemente la propria voce. Collegando il proprio account Skype, i clienti possono utilizzare Alexa per connettersi con centinaia di milioni di persone che già utilizzano Skype a livello globale. E’ possibile rimanere virtualmente in contatto con i familiari che vivono lontano o non si vedono da tempo e aggiornare gli amici sparsi in varie nazioni semplicemente dicendo “Alexa, chiama Pietro su Skype” per raggiungere Pietro ovunque egli sia.

Prima configurazione:

-All’interno dell’App Alexa oppure su alexa.amazon.it, selezionate Menu, Impostazioni e infine Comunicazioni.

-Selezionate quindi il link per aggiungere un account Skype: una pagina di accesso apparirà nell’app.

-Accedete con le informazioni del vostro account Skype per completare il collegamento del medesimo.

Nota: per poter usufruire di questa funzionalità è necessario avere installata la versione 8.34 o successive.

I clienti possono effettuare e ricevere chiamate Skype sui propri dispositivi Echo senza dover utilizzare le mani. La videochiamata Skype è supportata su Echo Show ed Echo Spot. I clienti in Italia ora hanno anche accesso ai video musicali grazie all’integrazione con Vevo. Basta dire semplicemente “Alexa, riproduci video musicali di Marco Mengoni” per iniziare a guardare i propri video musicali preferiti sullo schermo ad alta risoluzione.

TECNONEWS N.10

FURBO, PET CAMERA CON DISTRIBUTORE DI CROCCANTINI:

Furbo la più evoluta pet camera del mercato. Guardate "Fido", dategli dei croccantini, venite allertati quando abbaia. Si usa con iPhone e Android ed è in vendita su Amazon a 199 euro. Furbo, richiestissima videocamera con distributore di croccanti per cani. La camera, è molto popolare e gettonata tra chi ha un cane per le sue peculiarità. Di base è una videocamera di sorveglianza, simile ad un baby monitor. Contiene una videocamera 1080p con angolo di visuale da 160 gradi con zoom 4X. La videocamera ha anche una funzione di visione notturna e un microfono (per ascoltare l’ambiente) e un altoparlante. In pratica è in grado di vedere tutto quello che il cane fa intorno ad essa. In aggiunta a questo la colonna di Furbo contiene anche un distributore di croccanti che vengono lanciati a “Fido” usando un iPhone (o un cellulare Android). Furbo è disegnata specificatamente per i cani. Ecco alcune peculiarità:

-Supporto adesivo per evitare il rovesciamento;

-Sistema di rilevamento dell’abbaio del cane;

-Funzione di cattura di istantanee;

-Rilevamento del movimento;

-Avvisi push per specifici eventi;

-Intelligenza artificiale distingue tra rumori e rumori specifici dell’animale.

Tutto questo fa di Furbo una vera e propria balia digitale del vostro cane e uno strumento pressoché unico sul mercato.

TECNONEWS N.11

IL MULTIFORME TASTO DI ACCENSIONE SPEGNIMENTO IPHONE: USARLO PER GESTIRE LE CHIAMATE:

Come utilizzare il tasto accensione/spegnimento dell’iPhone per rifiutare, agganciare o silenziare una chiamata in entrata? Le funzioni di iPhone sono talmente tante, e alcune tanto complesse, che alle volte si perdono di vista utilizzi piuttosto semplici, ma efficaci. Ecco come sfruttare il tasto accensione  spegnimento iPhone durante una chiamata in arrivo. Durante una chiamata in entrata è possibile silenziare la suoneria premendo una singola volta il tasto accensione di iPhone, posto sulla cornice in alto. Tale utilizzo può essere di fondamentale importanza nelle occasioni in cui ci si accorge, troppo tardi, di non aver spento il telefono o ridotto al minimo la suoneria. Così, cliccando sul pulsante accensione è possibile correre ai ripari nel caso in cui una chiamata arrivi nel momento meno opportuno. Cliccando, invece, due volte in rapida sequenza il tasto accensione è possibile rifiutare completamente la chiamata. Un’altra funzione del tasto accensione spegnimento dell’iPhone, però, è quella di riagganciare la chiamata, dopo aver terminato la conversazione. Ed infatti, è sufficiente un solo click sul pulsante accensione per terminare la telefonata. Se questo piccolo trucchetto potrebbe, a prima vista, sembrare inutile, così non è. Infatti, tramite questa semplice scorciatoia è possibile terminare una chiamata anche nel caso di touchscreen rotto o malfunzionante. Ancora, è possibile terminare una chiamata anche con i guanti, che non permetterebbero certamente di cliccare le icone a schermo. Si potrebbe così pensare di avviare una conversazione con l’aiuto di Siri e terminarla con il pulsante accensione. Il tutto senza cliccare sul display. Queste funzioni sono utili in tanti casi: da quando non abbiamo accesso allo schermo di iPhone (magari perchè chiuso da una custodia) a quando non vogliamo o non possiamo toccare lo schermo (il che accade quando si hanno, ad esempio, le mani bagnate o sporche o con guanti che non supportano il tocco). In qualche caso accade anche che il display sia danneggiato ed insensibile al tocco; in attesa di farlo riparare, potremo comunque rifiutare la chiamata o silenziare il telefono.

TECNONEWS N.12

REGISTRATORE VOCALE: COME UTILIZZARE LO SMARTPHONE ANDROID:

Alcuni dispositivi Android vengono commercializzati con un registratore audio già preinstallato, altri invece non utilizzano un'app simile che eventualmente può essere scaricata e installata facendo riferimento al Play Store di Google.

Trasformare lo smartphone Android in un registratore vocale è molto semplice e risulta utile in molteplici frangenti, sia per necessità personali che nell'ambito professionale. Si può ad esempio registrare una discussione per poi riascoltarla in seguito, prendere appunti vocali o acquisire un'intervista ottenendo immediatamente la trascrizione sotto forma di testo modificabile (funzionalità speech-to-text), salvare sotto forma di file audio qualunque conversazione alla quale si partecipasse in prima persona. Le migliori app Android che fungono da registratore vocale sono, a nostro avviso, le seguenti:

1) Google Keep:

La qualità di registrazione lascia un po’ a desiderare ma Google Keep offre una funzionalità particolarmente utile: l'applicazione consente di scrivere, memorizzare e gestire, appunti di ogni tipo ma le note possono essere anche vocali. Premendo l'icona raffigurante un piccolo microfono nell'angolo inferiore destro di Keep, si potrà pronunciare qualunque frase: servendosi del sistema di riconoscimento vocale lato server Google, Keep riconoscerà il testo e lo inserirà come nuova nota. La nota viene automaticamente salvata sul cloud ed è resa accessibile da tutti i dispositivi sui quali fosse configurato il medesimo account utente Google. Il testo, automaticamente sottoposto a riconoscimento, è direttamente modificabile e può essere copiato altrove.

2) Registratore vocale:

Uno dei migliori registratori vocali per Android disponibili sulla piazza: non appena avviata l'applicazione si pone in attesa delle direttive dell'utente. Toccando Impostazioni, in alto a destra, è possibile specificare il formato di registrazione e la frequenza di campionamento. La versione gratuita di questo registratore vocale mostra alcuni messaggi pubblicitari ma non pone limiti per ciò che riguarda la lunghezza delle registrazioni e il formato prescelto: si possono produrre file MP3, WAV, M4A e 3GP. Come frequenza di campionamento si può impostare da 8 kHz a 44 kHz (qualità CD). Durante la registrazione, l'app mostra lo spazio occupato dal file correntemente in acquisizione e il quantitativo di spazio rimanente. Non appena si bloccasse lo schermo, Registratore vocale mostra comunque il messaggio Registrazione… con i comandi per bloccare l'acquisizione audio o sospenderla temporaneamente. Toccando Lettore in alto, è possibile accedere a tutte le registrazioni effettuate nel corso del tempo, gestirle e condividerle.

3) Smart Recorder:

Diversamente rispetto a Registratore vocale, quest'applicazione non fa alcuna mostra di sé quando lo schermo risultasse spento. Uno dei suoi punti di forza è la possibilità di saltare automaticamente i periodi di silenzio: in questo modo la registrazione verrà messa in pausa ogni volta che non venisse rilevato alcun suono (o meglio se qualora non venisse superata la soglia impostata). In basso a sinistra Smart Recoder indica quante ore di registrazione sono possibili utilizzando la memoria dello smartphone e la frequenza di campionamento prescelta.

TECNONEWS N.13

APPLE WATCH SALVA VITA: ARRIVANO IN ITALIA ELETTROCARDIOGRAMMA E RILEVAMENTO BATTITO IRREGOLARE:

Arriva in Italia su Apple Watch il rilevamento del battito cardiaco irregolare, utile per segnalare una eventuale fibrillazione atriale. Per i possessori del Watch Serie 4, disponibile anche la funzione elettrocardiogramma. Il 20 gennaio di quest’anno Vincenzo Bottiglieri, ex maestro di sci, pensionato di 65 anni, stava potando gli alberi in giardino quando il suo Apple Watch ha iniziato a vibrare segnalando un problema al battito. Inizialmente non ha dato troppo peso all’avviso, stava facendo attività fisica, ma quando il Watch ha inviato una seconda notifica in serata, a riposo, l’ex maestro di sci **si è presentato al pronto soccorso dell’ospedale San Camillo, dove gli hanno diagnosticato un infarto in atto**: ostruzione di una arteria al 98%. La tecnologia salva la vita, e questo è solo uno dei tanti casi segnalati in tutto il mondo dove le persone devono ringraziare, oltre ai medici, anche l’orologio smart di Apple. Che è riuscito a dare con il giusto tempismo l’allarme per un sintomo che spesso può passare inosservato. La scorsa settimana Apple, insieme alla facoltà di medicina dell’università di Stanford, ha diramato i risultati di Heart Study, una ricerca di 8 mesi che ha visto 419.093 volontari sottoporsi ad un monitoraggio costante del battito cardiaco tramite Apple Watch. **Allo 0.5% di questi volontari, oltre 2000 persone, è stata diagnosticata una aritmia cardiaca**. Lo studio è stato condotto utilizzando i modelli precedenti all’Apple Watch Serie 4, il primo Watch che grazie ad un nuovo sensore per il rilevamento del battito e ad un elettrodo di titanio può registrare un vero tracciato elettrocardiografico. Questa funzione ECG, elettrocardiogramma, accompagnata anche dalla funzione di rilevamento del battito non regolare, **arriva oggi anche in Italia** e in Europa grazie all’approvazione CE e all'update a WatchOS 5.2. La versione più recente, Apple Watch 4, potrà anche fare un elettrocardiogramma in seguito all’avviso. Il Watch di Apple diventa così a tutti gli effetti il più diffuso rilevatore di fibrillazione atriale, anche se è bene specificare che **non ci troviamo davanti ad un dispositivo medico**: Apple Watch controlla, analizza, e se c’è qualcosa che non va nel battito segnala all’utente di fare un tracciato elettrocardiografico e di andare all’ospedale, o da uno specialista per l’analisi. Inoltre, come Apple avvisa più volte, questo strumento è utile per diagnosticare l’aritmia cardiaca, e non per prevenire ad esempio un infarto. La fibrillazione atriale è subdola, e causa l’ictus: ecco perché è importante la diagnosi immediata. Per capire l’importanza di avere uno strumento come l’Apple Watch al polso e perché una funzione come quella che Apple ha appena portato in Italia può davvero salvare una vita, si deve conoscere il male che Watch contribuisce a combattere, l’aritmia. Il vantaggio dell'Apple Watch è proprio questo: essere rapido e istantaneo soprattutto nel preciso momento in cui uno può sentire il disturbo. E questo per i cardiologi è fondamentale: a volte fanno l’elettrocardiogramma, ma magari in quel momento il paziente ha il battito regolare. E resta regolare per una settimana. Il fatto di poter indossare un apparecchio che, oltre a rilevare una anomalia, permette on demand di fare un tracciato elettrocardiografico da mandare al medico in formato PDF rappresenta un avanzamento tecnologico straordinario. Come funziona il rilevamento del battito e della fibrillazione atriale su Apple Watch: Per il rilevamento della fibrillazione atriale non servirà Apple Watch 4: con l’ultimo aggiornamento di iOS 12.2 infatti**tutti i possessori di Apple Watch, a partire dalla prima generazione, possono attivare la funzione che sfrutta la fotopletismografia per rilevare le anomalie del battito**. Utilizzando il sensore ottico posto sotto l’Apple Watch, combinato ad un algoritmo, Apple riesce a leggere la variazione di volume del sangue che passa nel polso (fotopletismografia) e quindi determinare il battito e la sua frequenza. Quando si attiva la funzione “Rilevamento ritmo irregolare*”* dall’applicazione Salute dell’iPhone abbinato ad un Watch, quest’ultimo inizia a raccogliere e analizzare dati per verificare se ci sono incongruenze o irregolarità tramite i tacogrammi. I tacogrammi sono grafici che mostrano la frequenza dei battiti nel tempo, e vengono registrati dal Watch a frequenza regolare ogni 2/4 ore quando lo si indossa. Se l’algoritmo rileva una possibile aritmia, l’orologio inizia a registrare tacogrammi con più frequenza, ogni 15 minuti circa: **quando cinque di sei tacogrammi consecutivi vengono classificati come irregolari in un periodo di 48 ore l’utente viene informato di una possibile anomalia del battito**, e ha accesso a una serie di informazioni aggiuntive tramite l’app Salute. Questa funzione **non viene attivata automaticamente da Apple**: dev’essere l’utente a dare luce verde andando sull’app Watch - Battito: prima di attivarla l'azienda vuole dare informazioni chiare e precise sul funzionamento, specificando che Watch non è un dispositivo medico e che non sostituisce il medico. Per poter fare l’elettrocardiogramma, invece, serve un Watch di quarta generazione. Come funziona l’elettrocardiogramma su Apple Watch . Il rilevamento del tracciato del battito cardiaco si basa su un elettrodo di titanio incorporato nella corona del Watch e su un sottilissimo strato sensibile applicato al cristallo di zaffiro sul retro del Watch: l’applicazione ECG legge e registra gli impulsi elettrici grazie alla chiusura del circuito che si crea tra il polso, a contatto con il retro del Watch, e la corona, a contatto con il dito indice. Il processo richiede circa 30 secondi e al termine un algoritmo rivela se il tracciato non porta a conclusioni utili, **se non sono state riscontrate anomalie o se c’è invece il rischio di una aritmia.** Quanto può essere preciso questo sistema rispetto ad un elettrocardiogramma classico? “Il tipo di elettrocardiogramma che si può avere con l'Apple Watch è una monoderivazione - spiegaCarugo *-* e da quanto abbiamo visto sembrerebbe molto precisa e con una bella traccia. Il paziente deve stare fermo non deve mettersi a correre, deve appoggiare le mani nel modo corretto e stare tranquillo. La cosa da precisare è che per infarto o altro non è sfruttabile, e Apple lo dice, serve solo per l’aritmia. Ma non è poco. C’è poi da segnalare che ci sono casi in cui l’aritmia è talmente lieve che è anche difficile da leggere, bisogna contare i quadratini. L’analisi del software aiuta il medico, ma non lo sostituisce”. Come per il rilevamento dell’aritmia anche per utilizzare l’elettrocardiogramma un utente deve completare una fase di “educazione” all’app e alle sue funzioni. Tutti

i dati raccolti, inclusi i tracciati, vengono conservati su HealthKit e **possono essere condivisi, ad esempio al medico di famiglia, tramite l’app Salute in formato pdf.** Il Watch non è l’unico dispositivo che permette la registrazione portatile del battito: esistono ad esempio piccoli dispositivi come il Kardia Mobile, grande come una carta di credito. Basta appoggiare i due pollici per avere un tracciato. Secondo alcuni medici il Kardia è leggermente più preciso del Watch nel tracciato cardiografico**, ma è sempre un dispositivo esterno che una persona deve tenere in tasca o in borsa**. Il vero vantaggio del Watch non è il poter fare l’elettrocardiogramma**, ma il controllo costante del cuore con l’avviso che non sta battendo nel modo giusto**. Può anche essere un falso allarme, nonostante gli studi dicano che la precisione è alta, ma quando si gioca con la vita meglio un falso allarme con una visita inconcludente piuttosto che un mancato allarme, **con un sintomo trascurato che può portare ad un problema molto più serio.**

La Segreteria

Il Coordinatore della Newsletter

Gianlorenzo Casini

Tel. 0575 24705

E-mail: uicar@uiciechi.it